

AUTORITÀ PORTUALE DI BRINDISI**GESTIONE DI CASSA**

FONDO CASSA INIZIALE	€ 60.459.143,60
ENTRATE	€ 13.782.333,16
USCITE	€ 14.222.382,44
FONDO CASSA FINALE	€ 60.019.094,32

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE € 7.277.487,40

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'	€ 280.750.138,02
PASSIVITA'	€ 275.624.213,07
PATRIMONIO NETTO	€ 5.125.924,95

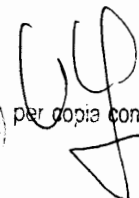
SITUAZIONE ECONOMICA

RICAVI	€ 7.927.848,31
COSTI	€ 7.504.714,68
AVANZO ECONOMICO	€ 423.133,63

IL PRESIDENTE
Dott. Giuseppe GIURGOLA



per copia conforme



PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

AUTORITA' PORTUALE DI BRINDISI

RELAZIONE DEL PRESIDENTE AL CONTO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2006

Sono trascorsi poco più di tre mesi dal mio insediamento alla guida dell'Autorità Portuale di Brindisi. Tre mesi in cui ho avuto modo di incontrare le Istituzioni locali, gli operatori portuali ed i componenti del Comitato. Ho quindi presentato il Piano complessivo di riqualificazione e di sviluppo del Porto di Brindisi, ottenendo un consenso unanime. Diventa invece difficile presentare il conto consuntivo di un esercizio finanziario che non mi ha visto alla guida dell'Ente. Per ciò che riguarda le attività strettamente finanziarie, quindi, si rimanda alla relazione tecnica del Responsabile del Settore Finanziario.



per copia conforme

AUTORITA' PORTUALE DI BRINDISI

Voglio però cogliere questa occasione per lanciare una serie di messaggi positivi e propositivi per quello che sarà il futuro di questo scalo marittimo. Quando sono arrivato a Brindisi mi sono trovato dinanzi ad un porto senza navi e con poche prospettive. Sapevo già da prima di intraprendere questo viaggio che mi ha portato fin qui che non avrei trovato una situazione facile.

Per questo mi ero messo al lavoro già da molto tempo prima della formalizzazione della mia nomina. Il finanziamento di 62 milioni di euro dal Ministero per le Infrastrutture per la messa in sicurezza della Diga di Punta Riso non è solo un caso.

Quando penso a Punta Riso penso ad una immensa risorsa che potrà essere meglio utilizzata per le navi da crociera e maxi containers ed a come potrà essere restituita alla città ed ai brindisini. Penso ad un porto che sia il cuore pulsante di questo centro, che torni a produrre economia e ricchezza. Penso ai nuovi traffici da attirare ed ai vecchi traffici da non perdere.



per copia conforme

AUTORITA' PORTUALE DI BRINDISI

Con l'approvazione del Conto Consuntivo per l'esercizio 2006 i componenti del Comitato Portuale saranno testimoni dell'avvio di una nuova stagione per il porto di Brindisi. Dopo le fasi altalenanti che si sono susseguite a Brindisi così come negli altri porti del Mediterraneo, si avvia ora una fase di ripresa caratterizzata soprattutto da una rinnovata armonia tra le Istituzioni e gli operatori portuali.

Un'armonia che si concretizza con i progetti che nel futuro imminente sposteranno nuovamente il baricentro delle attività del basso Adriatico, soprattutto commerciali, sullo scalo brindisino. In diverse sedi è stato evidenziato come in questa città un altro sviluppo sia ancora possibile. E questo sviluppo passa essenzialmente dai traffici commerciali che nasceranno su impulso della nostra Autorità Portuale, di concerto con le altre Istituzioni, e le potenze economiche nascenti.



[Handwritten signature]
per copia conforme

AUTORITA' PORTUALE DI BRINDISI

E' evidente ed è noto, inoltre, che il porto di Brindisi risulta uno tra i più infrastrutturati d'Italia, ma è quanto mai necessario ultimare i progetti attualmente in essere, e partire con le nuove idee, creando così nuove opportunità per la conquista di nuove fette di mercato. Non possiamo permetterci di perdere altro tempo, perché l'economia di questa città è legata indissolubilmente al suo porto. E la rinascita dello scalo marittimo rappresenta l'unica vera grande occasione di sviluppo.

In tutto questo è comunque necessario evidenziare che l'Autorità Portuale di Brindisi soffre delle lungaggini burocratiche legate all'approvazione dei piani di caratterizzazione da parte del Ministero dell'Ambiente, non consentendo così la cantierizzazione delle opere per le quali vi sono notevolissime risorse, ma mi batterò perché questi tempi siano ridotti al minimo.

Mi preme però sottolineare che per realizzare i progetti servono finanziamenti e liquidità. Da parte nostra c'è tutto l'impegno a realizzare le opere, ma occorre anche che tutte le componenti



per copia conforme

AUTORITA' PORTUALE DI BRINDISI

portuali partecipino fattivamente al buon andamento finanziario che non può più essere inficiato da mancati adempimenti. Dalla lettura del Conto Consuntivo, infatti, non si può non notare la forte sofferenza creditizia dell'Ente. E' lampante come a fronte di un fatturato di due milioni e mezzo di euro nella categoria numero 1 delle Entrate di competenza, ne siano stati introitati solo 875mila. Appare quindi inusuale ed improprio che in tale categoria si debbano portare oltre un milione e mezzo di euro a residui, senza avere alcuna certezza dei tempi per il loro introito. E che non ci sia certezza dei tempi degli introiti lo dimostra ancora di più la stessa categoria nella gestione dei residui dove, a fronte di uno stanziamento iniziale di oltre un milione e 700mila euro rivenienti dal 1995 al 2005, al 31.12.2006 ne risultano incassati solo 680mila.

La sommatoria dei due residui è pari a ben due milioni e 600mila euro, una cifra enorme per le



per copia conforme

AUTORITA' PORTUALE DI BRINDISI

casse di un Ente e che, in tema di progettualità e servizi, può fare la differenza. Tale situazione si evidenzia anche per altre categorie di entrate, specialmente quella relativa ai canoni demaniali che, tra competenze e residui, ammontano a circa € 1.800.000.

E' mia intenzione, quindi, avviare in tempi brevissimi un monitoraggio complessivo e specifico della situazione e quindi una azione programmata e rigorosa per il recupero dei crediti. Non dobbiamo dimenticare che qualunque inerzia comporta anche una responsabilità dello scrivente. Sarà valutata ogni posizione con senso di equità e con equilibrio. Soprattutto saranno adottati metodi ed interventi adeguati per non compromettere l'ordinata gestione degli operatori. Mi aspetto da tutti senso di responsabilità e disponibilità. I contenziosi non portano da nessuna parte. Servono solo a rinviare qualcosa che non è più rinviabile.

IL PRESIDENTE

Dott. Giuseppe GIURGOLA



per copia conforme

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

AUTORITA' PORTUALE DI BRINDISI

RELAZIONE TECNICO-CONTABILE AL CONTO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2006

Il Bilancio Consuntivo relativo all'esercizio 2006, che viene presentato per l'approvazione, espone alla chiusura della gestione un Avanzo di Amministrazione pari a € 7.277.487,40 ed un Fondo Cassa pari a € 60.019.094,32.

Si evidenzia che l'Ente ha rispettato il termine per il versamento al Ministero dell'Economia e Finanze della somma di € 109.562,58 a seguito della variazione di Bilancio di Previsione, Esercizio 2006, di cui al provvedimento n°143 del 30.10.2006, approvato dal Ministero dei Trasporti, di concerto con il Ministero dell'Economia, con nota n°14953 del 14.12.2006; a garanzia dell'operato dell'Ente alla presente relazione si allegano, oltre al provvedimento precitato, copia del mandato n°1022 del 31.10.2006 e della quietanza n°10412 del 06.11.2006.

Si evidenzia, altresì, che anche per il versamento del 10% di cui ai commi dal 52 al 60 della Legge n°266 del 23.12.2005 (Legge Finanziaria 2006), è stato rispettato il termine, pertanto, a garanzia si allega Decreto Commissariale n°65 del 27.03.2007 e la relativa documentazione in esso richiamata (prospetti, mandati e quietanze).

 *[Handwritten signature]*
per copia conforme

AUTORITA' PORTUALE DI BRINDISI

Il Conto Consuntivo dell'Esercizio 2006, sotto il profilo tecnico, contabile e gestionale, è stato redatto rispettando le volontà espresse mediante emanazione sia di decreti da parte del Presidente che di deliberazioni da parte del Comitato Portuale, fermo restando le rispettive specifiche competenze.

ENTRATE

TITOLO I° - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI

Lo stanziamento complessivo in conto competenza espone l'importo di € 2.513.407,00, risultano accertate entrate per € 2.635.217,78, di cui già rimosse € 2.072.046,51, mentre permane un residuo di € 563.171,27, risultando, pertanto, una maggiore entrata di € 121.810,78.

Dette entrate si riferiscono ai due capitoli riguardanti il contributo del Ministero dell'Interno (Cap. 010/01) e la tassa sulle merci imbarcate e sbarcate (Cap. 020/01).

Il primo rappresenta il contributo annuo, fisso ed invariabile, che dovrà essere devoluto dal Ministero dell'Interno per effetto del trasferimento di una unità lavorativa dall'ex Consorzio all'Autorità, proveniente dalle liste del personale giovanile, giusta art. 7 della Legge 138/84. Con nota del 2.03.2004 il predetto Ministero, a seguito di formale richiesta dell'Ente, ha comunicato che detti fondi sono stati erogati all'ex Consorzio del Porto e ASI (ora SISRI), che impropriamente li ha trattenuti e che a parere dell'Autorità tale contributo segue la dipendente. Allo stato, comunque, pende fra le parti apposito giudizio dinanzi al Tribunale di Brindisi volto all'accertamento delle rispettive ragioni, ciò consentirà all'Ente l'eventuale recupero delle somme a far data dal 1995, pari a tutt'oggi ad € 147.477,00 per i residui ed € 13.407,00 per la competenza dell'Esercizio 2006.

Il secondo rappresenta il gettito della tassa sulle merci. Tale partita evidenzia un incremento rispetto all'esercizio 2005, ma anche rispetto alla previsione (€ 121.810,78), che fa ben sperare per un maggiore aumento dei traffici portuali.



[Handwritten signature]
per copia conforme

AUTORITA' PORTUALE DI BRINDISI

TITOLO II° - ALTRE ENTRATE

Lo stanziamento complessivo previsionale di competenza era di € 5.701.325,00. Risultano accertamenti per € 5.292.514,45 di cui già riscossi € 3.199.436,83 e con un residuo di € 2.093.075,62, registrando, pertanto, una minore entrata di € 408.810,55, che riviene dalla somma algebrica tra le maggiori entrate + € 140.491,06 e le minori entrate pari € 549.301,61.

Si analizzano i capitoli di maggiore rilievo per l'Ente.

Cap. 100/01/03 - Proventi servizi traffico merci.

Le somme accertate ammontano a € 1.467.059,05, di cui introitate € 667.844,83 ed un residuo di € 799.214,22, con una minore entrata rispetto alla previsione di € 35.165,95.

Dette entrate provengono dall'applicazione delle Ordinanze Presidenziali n.ri °2 e 3 del 28.02.2005, relativa alla parte variabile commisurata alla movimentazione delle merci dovuta dalle Imprese Portuali.

Cap. 110/01/03 - Proventi servizi traffico passeggeri traghetti e da crociera.

Le somme accertate sono pari ad € 749.842,66 di cui € 138.348,64 già incassate e con un residuo di € 611.494,04. Dette somme rinvengono dall'applicazione dell'ordinanza n. 7 del 28.10.2005, che ha rideterminato le tariffe per tale traffico.

I passeggeri che hanno attraversato il porto di Brindisi sono stati 444.389, con una flessione di 99.061 unità rispetto all'esercizio 2005, che aveva registrato un transito di 543.450 unità, che rispetto all'esercizio 2004 (540.985 unità), aveva fatto ben sperare in una sia pur lieve ripresa, ma ancora di più faceva sperare e rallegrare la circostanza che non vi erano stati i vistosi cali registrati negli anni precedenti, purtroppo tale tendenza si è clamorosamente interrotta nell'esercizio 2006.

 per copia conforme 

AUTORITA' PORTUALE DI BRINDISI

Solo come dato statistico, in quanto trascurabile, dal Cap. 110/03 sono stati accertati € 2.931 relativi ai passeggeri croceristi in transito pari a 1.107 unità, registrando, peraltro, alcun introito. Risulta palese, pertanto, quanto sia alta la differenza tra la previsione e l'accertamento, cioè ben 224.725,65 Euro.

Cap. 120/01/02/03 – Proventi servizi traffico TIR, autoveicoli ed autobus.

Il traffico dei TIR e delle autovetture è risultato rispettivamente di 54.932 e 89.953 transiti, facendo riscontrare un calo di 20.337 per i TIR, di 16.345 per gli autoveicoli rispetto all'esercizio 2005, che avevano fatto registrare rispettivamente 75.269 e 106.298 unità, mentre un nuovo dato risulta essere quello relativo agli Autobus che ha fatto registrare un transito di 1.946 unità.

Le somme accertate per i TIR sono pari ad € 131.763,08 di cui € 40.273,91 già incassate ed un residuo di € 91.489,17, per gli autoveicoli l'accertamento è stato di € 65.432,72 di cui € 8.708,96 già introitate ed un residuo di € 56.723,76, mentre per gli autobus l'accertamento è pari ad € 2.214,00 di cui incassati € 1.092,00 e a residui € 1.122,00, risultando anche per detti capitoli molto pesante la perdita in termini economici rispetto alla previsione, cioè € 78.590,20.

Cap.170 – Canoni Demaniali.

La somma complessiva accertata è stata di € 1.725.902,84, già realizzata € 1.371.986,00 ed un residuo attivo di € 353.916,84, realizzando una maggiore entrata di € 10.623,84 ed una minore entrata dei € 48.321,000, pertanto, con una perdita effettiva rispetto allo stanziamento di € 37.697,16.

Di seguito si riporta un prospetto dimostrativo che evidenzia il risultato raggiunto, confrontando il dato finale dell'Esercizio 2006 con quello dell'Esercizio 2005:



per copia conforme